



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO
ALLE FRODI AGRO-ALIMENTARI
PREF II - Vigilanza

Roma

Agli Organismi di controllo
LORO SEDI

e p.c. A ACCREDIA

Alla Direzione generale per il
riconoscimento degli Organismi di
Controllo e Certificazione e tutela
del consumatore
VICO

Al Dipartimento delle politiche
competitive della qualità
agroalimentare, ippiche e della
pesca Direzione generale per la
promozione della qualità
agroalimentare e dell'ippica Ufficio
PQAI

Agli Uffici Territoriali
LORO SEDI

Ai componenti del Comitato
nazionale di vigilanza

Agli Uffici PREF I, PREF III e
PREF IV

Oggetto: Attività degli Organismi di controllo durante il periodo di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Note 3662, del 6 marzo 2020, e 3846, del 10 marzo 2020.

Al fine di assicurare durante il periodo emergenziale COVID – 19 la continuità del servizio di controllo e certificazione reso dagli Organismi di controllo a tutti i soggetti della filiera agro-alimentare tutelata (BIO, Vino e prodotti agroalimentari DOP e IGP), **l'ICQRF¹ ha fornito indicazioni per svolgere in maniera alternativa e con idonee garanzie determinate attività.**

L'applicazione di tali indicazioni è una possibilità, non un obbligo, offerta agli Organismi di certificazione nel caso in cui lo svolgimento dell'ordinaria attività di controllo e certificazione non fosse possibile a causa dell'emergenza COVID-19.

Con l'evoluzione dell'emergenza, ovviamente, gli OdC potranno riprendere le attività di certificazione con le modalità canoniche e la sorveglianza sospesa, sempre nel pieno rispetto delle misure sanitarie previste dalla normativa vigente.

Viene altresì segnalato che alcuni operatori rifiutano gli ingressi agli ispettori degli Organismi di controllo, in ragione delle citate note.

Al riguardo, oltre a quanto chiarito, si aggiunge che la filiera agroalimentare ha operato con continuità dallo scoppio dell'epidemia e il personale degli organismi di controllo, nello

¹ Nota n.3662 del 6 marzo 2020 limitata alle zone rosse e successiva nota 3846 del 10 marzo che ha esteso le disposizioni a tutto il territorio nazionale

svolgimento dell'attività di controllo e certificazione, è incaricato di pubblico servizio, ai sensi dell'art. 358 del codice penale, nonché che i comportamenti diretti a ostacolare le attività di verifica costituiscono illeciti sanzionabili amministrativamente.

Rimane fermo, chiaramente, l'obbligo per tutti gli operatori di rispettare le prescrizioni delle Autorità in materia di contrasto all'epidemia covid-19, da ultimo ribadite dal DPCM 26 aprile 2020.

Il Capo dell'Ispettorato
Stefano Vaccari
Firmato digitalmente ai sensi del CAD